

COMUNE DI TALMASSONS

Provincia di Udine

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

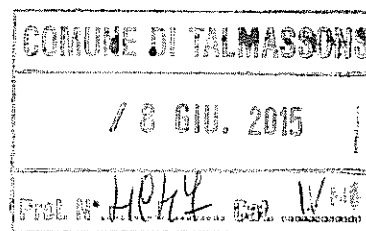
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Di BartoloZuccarello



Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2014
- Bilancio di previsione 2015
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna – Patto di stabilità

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015-2017

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Giuseppe Di Bartolo Zuccarello revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 04.06.2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 04.06.2015 con delibera n. 98 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2013 e 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada; (G.C. n. 91 del 04.06.2015)
 - la presa d'atto della insussistenza di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - la delibera G.C. 50 del 02.04.2015 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2015, le tariffe e le aliquote di imposta;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla delibera di approvazione del preventivo in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Al preventivo 2015 è stato applicato l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2014 per € 411.966,83.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Il revisore evidenzia che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente, nel 2014, risulta in equilibrio.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	766.647,26	973.290,36	702.949,26
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

Il fondo di cassa al 31.12.2014 include trasferimenti e contributi da terzi con vincolo di destinazione alle spese, giusta determinazione n. 2 del 20 gennaio 2015 come segue:

- € 475.070,64 con vincolo di destinazione;
- € 227.878,62 privi di vincolo di destinazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.394.571,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.879.050,61
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.657.980,02	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.165.154,87
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	534.563,07		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	645.228,58		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	300.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	518.526,15
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	721.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	721.000,00
<i>Totale</i>	5.253.342,67	<i>Totale</i>	7.283.731,63
Avanzo di amministrazione 2014	411.966,83	Disavanzo di amministrazione 2014	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	524.356,67		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.094.065,46	Disavanzo di amministrazione 2014	
<i>Totale complessivo entrate</i>	7.283.731,63	<i>Totale complessivo spese</i>	7.283.731,63

2. Verifica equilibrio corrente anno 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Fondo Vincolato Spese correnti	524356,67	
Entrate titolo I	1.394.571,00	
Entrate titolo II	1.657.980,02	
Entrate titolo III	534.563,07	
Totale entrate correnti		4.111.470,76
Spese correnti titolo I		3.879.050,61
Differenza parte corrente (A)		232.420,15
Quota capitale amm.to mutui		218.526,15
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		218.526,15
Differenza (A) - (B)		13.894,00

3. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Fondo Vincolato Spese in conto capitale	1.094.065,46	
Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	411.966,83	
- avanzo del bilancio corrente	13.894,00	
- alienazione di beni	3.150,00	
- altre risorse	3.360,00	
Totale mezzi propri		1.526.436,29
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	546.086,41	
- contributi regionali	1.000,00	
- contributi da altri enti	8.461,00	
- altri mezzi di terzi	83.171,17	
Totale mezzi di terzi		638.718,58
TOTALE RISORSE		2.165.154,87
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.165.154,87

B) BILANCIO PLURIENNALE

4. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.393.491,00	
Entrate titolo II	1.533.776,00	
Entrate titolo III	507.138,00	
Totale entrate correnti		3.434.405,00
Spese correnti titolo I		3.201.172,39
Differenza parte corrente (A)		233.232,61
Quota capitale amm.to mutui		219.338,61
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		219.338,61
Differenza (A) - (B)		13.894,00

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	1.393.491,00	
Entrate titolo II	1.533.276,00	
Entrate titolo III	494.925,00	
Totale entrate correnti		3.421.692,00
Spese correnti titolo I		3.205.252,68
Differenza parte corrente (A)		216.439,32
Quota capitale amm.to mutui		202.545,32
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
Totale quota capitale (B)		202.545,32
Differenza (A) - (B)		13.894,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali il revisore evidenzia il sostanziale rispetto degli equilibri di bilancio relativamente alla parte corrente e alla parte capitale.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi previsti dalla normativa regionale.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, e dalla normativa regionale, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai dati del previsionale e del rendiconto 2014:

	Bilancio di previsione 2014	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
ICI/IMU	704.900,00	708.628,92	824.098,00
I.C.I. recupero evasione	15.000,00	8.061,00	15.899,00
Imposta comunale sulla pubblicità			
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	50,00	36,86	50,00
Addizionale I.R.P.E.F.	171.697,00	171.697,00	185.108,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	-	-	-
Compartecipazione Iva	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-
Tributo ambientale provinciale	-	16.590,37	-
Categoria 1: Imposte	891.647,00	905.014,15	1.025.155,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	368.701,50	370.256,63	369.416,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	368.701,50	370.256,63	369.416,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	-
Fondo sperimentale di riequilibrio	-	-	-
Altri tributi speciali	-	-	-
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	1.260.348,50	1.275.270,78	1.394.571,00

Imposta municipale propria

Il gettito, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 variate rispetto all'esercizio precedente ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo come segue
- **8,6 per mille** l'aliquota per i fabbricati locati e relative pertinenze siano essi abitativi e commerciali; (nel 2014 7,60 per mille)
 - **8,10 per mille** l'aliquota per i fabbricati non locati o tenuti a disposizione ad uso abitativo e relative pertinenze; (nel 2014 7,60 per mille)
 - **8,6 per mille** l'aliquota per i terreni agricoli; (nel 2014 7,60 per mille)

Sono state confermate le seguenti aliquote:

- **4,4 per mille** l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9 e relative pertinenze; (pari al 2014)
- **6,00 per mille** l'aliquota per le unità immobiliari e relative pertinenze appartenenti agli Istituti autonomi per le case popolari (ATER) regolarmente assegnati; (pari al 2014)
- **4,6 per mille** l'aliquota per le unità immobiliari e relative pertinenze date in comodato gratuito ai parenti in linea retta o collaterale (a condizione che il parente dimori e risieda anagraficamente nell'alloggio); (pari al 2014)
- **7,6 per mille** l'aliquota per le aree edificabili e altri fabbricati (inagibili, di interesse storico, gruppo catastale D, fabbricati degli AIRE non pensionati, non locati commerciali) diversi da quelli ai punti precedenti; (aliquota pari al 2014)

Sono inoltre stati adeguati i valori delle aree edificabili, ferma restando l'aliquota del 7,60 per mille, come segue:

ZONA EDIFICABILE	VALOE MQ 2014	VALORE MQ 2015
ZONA A	22	35
ZONA B0 – B1	23	35
ZONA B2	35	35
ZONA B3	20	30
ZONA C URBANIZZATA	32	35
ZONA C NON URBANIZZATA	16	26
ZONA D2 URBANIZZATA	16	26
ZONA D2 NON URBANIZZATA	10	20
ZONA D3	13	23
ZONA H2 – H3	13	23

Il gettito derivante dall'attività di controllo sull'ICI e IMU relativa alle annualità precedenti è previsto in € 15.899,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI (tassa per i servizi indivisibili)

L'Amministrazione con proposta di delibera consiliare ha confermato l'azzeramento dell'aliquota della TASI e pertanto tale tributo non trova collocazione tra le entrate tributarie dell'Ente per il 2015.

Addizionale comunale Irpef.

L'addizionale IRPEF è stata modulata a scaglioni con un minimo di aliquota del 3 per mille fino ad un massimo del 8 per mille a parità di gettito ovvero per € 185.108,00.

TARI

Il gettito complessivo è fissato in € 369.416,00 a totale copertura del servizio riguardante il ciclo integrato dei rifiuti.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100%, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa		369.416,00
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
Totale ricavi		369.416,00
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	369.416,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Deduzione costi del 5%		
Totale costi		369.416,00

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto ai dati del previsionale e del rendiconto 2014:

	Bilancio di previsione 2014	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
<i>Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	39.572,53	39.702,10	39.573,00
<i>Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione</i>	1.744.198,21	1.804.133,08	1.573.944,02
<i>Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i>	41.371,00		41.371,00
<i>Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.</i>			
<i>Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	4.948,00	4.000,00	3.092,00
Totale	1.830.089,74	1.847.835,18	1.657.980,02

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti è stato previsto sulla base delle comunicazioni provenienti dagli enti erogatori. Tra i trasferimenti provenienti dallo Stato vengono confermati quelli riguardanti i servizi essenziali e quello riguardante l'incremento del salario dei segretari comunali.

Contributi Regionali

Il gettito ammonta complessivamente ad € 1.573.944,02 ed è stato previsto sulla base della Legge finanziaria regionale.

Le voci più rilevanti che compongono questa categoria sono:

- Compensazione della regione per diminuzione gettito IMU abitazione principale; € 199.416,00
- Trasferimento fondo unitario della regione (ex Fondo ordinario) € 993.593,94
- Trasferimento fondo unitario della regione (comparto unico) € 64.073,06
- Contributi regionali conto interessi su mutui € 161.700,00

Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate

I Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate ammontano complessivamente a € 41.371,00 e si riferiscono alla carta famiglia trasferimento regionale energia elettrica L.R. 11/2006 art.10.

Contributi e trasferimenti correnti da altri enti

Alla categoria 5 sono iscritti i trasferimenti dalla Provincia per rapporti convenzionali con cooperative sociali per € 1.092,00 e per un progetto nel campo dell'attività produttiva per € 2.000,00.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto ai dati del previsionale e del rendiconto 2014:

	Bilancio di previsione <i>2014</i>	Rendiconto <i>2014</i>	Bilancio di previsione <i>2015</i>
<i>Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici</i>	108.385,00	104.398,83	97.080,00
<i>Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente</i>	185.893,00	187.258,14	209.137,37
<i>Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	2.400,00	3.374,80	1.400,00
<i>Categoria 4°: Ufilli netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>	9.250,00	10.074,47	18.863,00
<i>Categoria 5°: Proventi diversi</i>	158.275,00	165.585,21	208.082,70
Totale	464.203,00	470.691,45	534.563,07

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'ente è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	<i>Entrate/prove nti prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>
Impianti sportivi	3.500	44.366	7,89
Mense scolastiche	44.000	55.000	80,00
Uso locali	2.500	55.414	4,51
Pesa pubblica		2.618	
Totale	50.000	157.398	31,77

L'organo esecutivo con deliberazione n. 90 del 04.06.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 31,77%.

I servizi relativi all'acquedotto e alla fognatura e depurazione vengono gestiti e forniti dal CAFC SPA mentre il servizio di nettezza urbana viene gestito dalla partecipata NET Spa;

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 4.500,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 40, comma 1, della legge n. 120/10.

La Giunta ha destinato ai sensi del comma 1, art.40, della legge 120/2010 una somma pari ad euro 2.250,00 con delibera di G.C. n. 91 del 04/06/2014.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Previsione 2014	Rendiconto 2014	Previsione 2015
4.500,00	5.834,80	4.500,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista per € 83.171,00 al titolo IV° per il finanziamento di spese in conto capitale. La previsione per l'esercizio 2015, presenta le seguenti variazioni rispetto ai dati del previsionale e del rendiconto 2014:

Previsione 2014	Rendiconto 2014	Previsione 2015
131.000,00	87.648,55	83.171,00

Proventi beni dell'Ente

Per quanto riguarda tale voce si evidenzia che la stessa è in particolare formata dai proventi per la concessione di loculi cimiteriali e ossari per € 56.800,00 e dal compenso "premiale" HERA SPA per la concessione in uso delle reti gas metano per € 30.250,00, oltre al rimborso degli oneri finanziari da parte dell'ATO per € 47.446,38.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione suolo pubblico)

Il gettito C.O.S.A.P. (Canone occupazione suolo pubblico) è previsto per euro 9.500,00.

Interessi attivi

La consistenza prevista è di euro 1.400,00 e riguarda gli interessi maturati sul conto di tesoreria, sui depositi postali e sulle somme non utilizzate presenti presso la cassa depositi e prestiti.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Nel bilancio sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati per un importo pari ad € 18.863,00 in previsione di distribuzione di utili da parte di NET S.p.a.

Proventi diversi

In bilancio è stata prevista la somma di € 208.082,70 e i più significativi sono:

- € 35.750,00 per il rimborso da enti locali per personale in comando;
- € 33.787,00 per il rimborso di rette di ricovero in istituti di cura.
- € 48.853,00 per convenzioni di personale presso altri enti;.
- € 36.286,00 per concorso e/o rimborso delle spese per interventi Handicap diurno e semiresidenti

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del previsionale e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Bilancio di previsione 2014	Rendiconto 2014 impegni	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2015/2014
01 - Personale	808.445,00	779.489,59	860.428,32	10,38%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	63.930,00	49.183,49	42.581,00	-13,42%
03 - Prestazioni di servizi	1.174.311,50	1.090.365,13	1.095.752,02	0,49%
04 - Utilizzo di beni di terzi	13.300,00	6.649,00	6.500,00	-2,24%
05 - Trasferimenti	979.898,22	1.048.168,61	1.646.213,08	57,06%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	98.370,83	97.619,32	104.160,69	6,70%
07 - Imposte e tasse	71.050,00	63.221,51	94.563,30	49,57%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	3.380,00	2.891,22	5.500,00	90,23%
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	-	
10 - Fondo svalutazione crediti	16.842,79	-	13.210,00	
11 - Fondo di riserva	9.720,00		10.142,20	
Totale spese correnti	3.239.248,34	3.137.587,87	3.879.050,61	23,63%

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2015, al netto degli arretrati contrattuali, spese rogiti e oneri previdenziali per fondo progettualità, è prevista in € 804.547,32 di cui retribuzione euro 860.428,32 (quota parte int.01) e Irap per euro 55.881,00 (int. 07).

Al 01/01/2015 come personale in servizio si contano n. 20 dipendenti oltre alla figura del segretario comunale. La spesa prevista nel bilancio di previsione 2015 non prevede assunzioni in coerenza con il piano occupazionale 2015/2017.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, studio, ricerca e consulenza rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge o al programma approvato dal Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Si evidenziano i vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando il metodo della media ponderata alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità e stanziando il 100% del valore risultante:

anno 2015 € 13.210,00

anno 2016 € 10.000,00

anno 2017 € 15.000,00

L'ente ha scelto il metodo della media ponderata per tutto il triennio di riferimento quale valore intermedio tra il metodo della media semplice che avrebbe portato ad un valore di € 5.225,30 (minimo) e quello del rapporto ponderato, che avrebbe portato ad un valor (massimo) di € 14.726; Ha inoltre scelto, in questa fase di prima applicazione e salvo monitoraggio continuo, di inserire integralmente (100%) il valore di Fondo a compensare crediti di dubbia e di difficile esazione, % superiore al minimo previsto dai principi contabili.

Trasferimenti

Nei trasferimenti, che nel 2015 sono stanziati per l'importo di euro 1.646.213,08 sono inclusi:

- trasferimenti sulla base di convenzioni stipulate per servizi associati;
- trasferimenti sulla base della delega conferita per i servizi socio assistenziali;
- contributi alle istituzioni scolastiche ed associazioni;
- contributi a sostegno alle famiglie e alle persone;
- Extra gettito IMU su ICI 2010

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 104.160,69, è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi, predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 9,34% (per legge consentito al max il 25%) delle entrate correnti accertate relative al 2013, così come previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	3.212.723,65
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	300.000,00
<i>Percentuale</i>		<i>9,34%</i>

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.165.154,87 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili, essendo pari a € 0,00, rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi, essendo pari a € 0,00 rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Esteralizzazioni

Nel corso dell'anno 2014 l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio a organismi partecipati e non prevede di esternalizzarne nell'anno 2015.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 .

Riduzione compensi cda

Le società controllate direttamente o indirettamente dall'ente , che hanno conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, devono applicare dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ci sono aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con deliberazione consiliare 4 del 12.03.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale deliberazione è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'ente.

Limiti capacità di indebitamento

Non si prevede l'assunzione di prestiti per il finanziamento di spese d'investimento

Si riporta comunque il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo evidenziato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	3.212.723,65
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	257.017,89
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti al netto dei contributi in conto interessi Art.18, c.24, L.R. n.18/2011	Euro	57.539,31
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,79%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	199.478,58

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel, ovvero dall'art.18, c.24, L.R.n.18/2011;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	104.160,69	96.007,11	87.577,70
entrate correnti	3.530.659,91	3.434.405,00	3.421.692,00
Rapporto	2,95%	2,79%	2,56%
Limite art.204 Tuel	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 104.160,69, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Debito al 01/01	2.585.240,00	2.284.262,00	2.584.912,00	2.366.386,00	2.147.047,00
Assunzione mutui	-	605.000,00	-	-	-
Rimborso mutui	300.978,00	304.350,00	218.526,00	219.339,00	202.545,00
Debito residuo al 31/12	2.284.262,00	2.584.912,00	2.366.386,00	2.147.047,00	1.944.502,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	111.255,00	98.371,00	104.160,69	96.007,11	87.577,70
quota capitale	300.978,00	304.350,00	218.526,00	219.339,00	202.545,00
totale fine anno	412.233,00	402.721,00	322.686,69	315.346,11	290.122,70

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati e contratti di leasing.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.394.571,00	1.393.491,00	1.393.491,00	4.181.553,00
Titolo II	1.657.980,02	1.533.776,00	1.533.276,00	4.725.032,02
Titolo III	534.563,07	507.138,00	494.925,00	1.536.626,07
Titolo IV	645.228,58	101.000,00	1.241.000,00	1.987.228,58
Titolo V	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
<i>Somma</i>	<i>4.532.342,67</i>	<i>3.835.405,00</i>	<i>4.962.692,00</i>	<i>13.330.439,67</i>
<i>Fondo Pluriennale Vincolato</i>	<i>1.618.422,13</i>			<i>1.618.422,13</i>
<i>Avanzo presunto</i>	<i>411.966,83</i>			<i>411.966,83</i>
Totale	6.562.731,63	3.835.405,00	4.962.692,00	13.742.406,50

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.879.050,61	3.201.172,39	3.205.252,68	10.285.475,68
Titolo II	2.165.154,87	114.894,00	1.254.894,00	3.534.942,87
Titolo III	518.526,15	519.338,61	502.545,32	1.540.410,08
<i>Somma</i>	<i>6.562.731,63</i>	<i>3.835.405,00</i>	<i>4.962.692,00</i>	<i>15.360.828,63</i>
<i>Disavanzo presunto</i>				
Totale	6.562.731,63	3.835.405,00	4.962.692,00	15.360.828,63

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var. %	Previsioni 2017	var. %
01 - Personale	860.428,32	770.614,00	-10,44	770.614,00	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	42.581,00	40.057,00	-5,93	40.236,00	0,45
03 - Prestazioni di servizi	1.095.752,02	1.139.152,96	3,96	1.162.856,96	2,08
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.500,00	6.500,00		6.500,00	
05 - Trasferimenti	1.646.213,08	1.034.324,00	-37,17	1.012.929,00	-2,07
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	104.160,69	96.007,11	-7,83	87.577,70	-8,78
07 - Imposte e tasse	94.563,30	88.518,00	-6,39	88.518,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.500,00	5.500,00		5.500,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	13.210,00	10.000,00	-24,30	15.000,00	50,00
11 - Fondo di riserva	10.142,20	10.499,32	3,52	15.521,02	47,83
Totale spese correnti	3.879.050,61	3.201.172,39	-17,48	3.205.252,68	0,13

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	3.150,00			3.150,00
Trasferimenti c/capitale Stato	546.086,41			546.086,41
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	9.461,00	81.000,00	1.221.000,00	1.311.461,00
Trasferimenti da altri soggetti	86.531,17	20.000,00	20.000,00	126.531,17
Totale	645.228,58	101.000,00	1.241.000,00	1.987.228,58
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	411.966,83			411.966,83
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto	1.094.065,46			1.094.065,46
Risorse correnti destinate ad investimento	13.894,00	13.894,00	13.894,00	41.682,00
Totale	2.165.154,87	114.894,00	1.254.894,00	3.534.942,87

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 ;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento e incasso della entrata.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Talmassons, 06.06.2015

Il Revisore Unico
Dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello